



## Catterina Gandolfo madre del prode tamburino

Flore Giordanengo

Ricorre il prossimo 9 luglio il centenario della morte del colonnello Tommaso Giordanengo, eroe del Risorgimento che, arruolatosi appena adolescente nell'esercito Sardo, attraverso tutte le battaglie sostenute dal Piemonte per l'indipendenza della patria e più volte decorato al valore, saliva al grado di colonnello ancora quarantenne.

Lo ricordiamo su questa rivista perché la madre Catterina Gandolfo, figlia di questa terra e che tanta parte ha avuto nell'educazione di Tommaso e dei suoi due fratelli maggiori Federico e Filippo, anch'essi ufficiali dell'esercito Sardo, era nata a Chiusa Pesio l'8 gennaio 1794 ed apparteneva a due illustri e note famiglie: il padre Bartolomeo Gandolfo fu sindaco di questo comune dal 1816 al 1819, la madre Antonina era figlia di Tommaso Vallauri, nonno anche dell'illustre latinista, mentre la sorella Maria era la madre dello storico Giovan Battista Botteri.

Tommaso Giordanengo, che portava il nome del bisnonno, aveva soltanto 14 anni quando nel 1842 si arruolò nel 3° reggimento quale semplice tamburino. *"In quei giorni nell'esercito i piccoli tamburini tenevano un gran posto. Marciano fieri rullando il tamburo, subito dopo i barbuti sapeurs dal grembiale bianco di pelle, dalle grosse ascie, ed i monelli, con occhi invidiosi, stavano loro attorno sognando. Sognando pur essi la vita del campo, la vita guerriera, piena di fatti eroici nei quali spiccavano le glorie del tamburino di Macdonald, cantate dal Fogazzaro, e quelle del tamburino d'Arcole, celebrate nel verso provenzale di Federico Mistral. E qual gioia, qual festa in quei piccoli tamburini che il 23 marzo sul ponte di Gravelone suonavano l'avanti, l'avanti di là dal Ticino, per la guerra dell'indipendenza d'Italia!"*

Il nostro Tommaso era uno di quei tamburini; ancora da vecchio ricordava di essere rimasto addormentato nel convento di Santa Chiara a Cuneo e che quando si risvegliò il suo reggimento aveva già levato il fascio d'armi ed era partito per Nizza. Si fece allora di corsa tutta la strada per raggiungere in quella città il suo reggimento, assillato dal timore di essere severamente punito al suo arrivo per il

ritardo causato dal sonno. Invece, tutti i vecchi soldati e i comandanti meravigliati del suo senso del dovere gli fecero festa, inneggiando a quel *"piccion soldat"* come ad un bambino ritrovato dalla sua famiglia.

A Nizza si guadagnò i galloni rossi fiammanti di caporale ed appena ventenne alla battaglia di Novara, si conquistava per merito di guerra i bei fregi d'argento, creato sul campo sottotenente.

*"A Novara, in quella fatale giornata, si trovarono a combattere in diversi corpi tutti e tre i fratelli Giordanengo.*

*Alla sera, quando il cannone cessò di tuonare e colle tenebre l'ultime schiere ripararono entro le mura, i tre fratelli, stanchi, affamati, laceri, sozzi, girarono fra quelle milizie disperse, scompigliate, sdegnate e sdegnose cercandosi l'un l'altro con ansia indescrivibile.*

*Finalmente si trovarono e si gettarono piangendo le braccia al collo. La loro vita era salva, ma il Piemonte era vinto."*

A questo punto ritorna protagonista la nostra chiusana Catterina Gandolfo, madre dei tre fratelli Giordanengo, che la sventura comune aveva però fatto ritrovare salvi. La donna disperata, essendo rimasta priva di notizie, *"si presentò in Torino al Dicastero della Guerra, ma non volevano lasciarla entrare nella camera del ministro. Era una Gandolfo di Chiusa Pesio, fiera al par delle sue balze.*

*- Come, qui non si ricevono neppure le madri di tre soldati? Mi meraviglio...*

*Ma non finì la frase che l'uscio si aperse. Il ministro in persona schiudeva le porte a quella madre d'eroi. Aveva udito il colloquio. Il generale Giuseppe Dabormida si avanzò rispettoso verso la donna, che pareggiò nella consacrazione del proprio sangue alla patria, Adelaide Cairoli. Il Ministro la rassicurò, si congratulò con lei per l'amor patrio trasfuso ai suoi figli e l'accompagnò reverente e inchinandosi fino allo scalone."*

Durante tutto il corso delle campagne per la guerra d'indipendenza, mentre questa madre attendeva ogni volta trepidante notizie dei tre figli, sempre più avanzava in gradi